

**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

ITR  
002107

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA  
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente  
del Consiglio regionale**

**Oggetto: Partecipazione della Regione Lombardia all'attività di ricerca finalizzata alla validazione delle pratiche chirurgiche dell'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (CCSVI) quali interventi nella cura della Sclerosi Multipla**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI**

**PREMESSO CHE**

La sclerosi multipla è una malattia neurologica largamente diffusa e gravemente invalidante.

**PREMESSO INOLTRE CHE**

Trattasi nello specifico di una malattia a decorso cronico della sostanza bianca del sistema nervoso centrale comportante la distruzione della guaina mielinica indispensabile per isolare i prolungamenti delle cellule cerebrali lungo i quali viaggiano gli impulsi nervosi su cui si basa il funzionamento del cervello.

**ATTESO CHE**

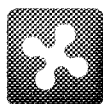
La distruzione della mielina "isolante" impedisce che la comunicazione tra cellule nervose avvenga in modo appropriato e determina, in tal modo, l'instaurarsi di danni anatomici e tissutali permanenti che costituiscono la causa principale dell'accumularsi dei gravi handicap psico-fisici caratterizzanti la malattia ed il suo progredire con il passare degli anni;

**ATTESO INOLTRE CHE**

Nel mondo, si contano circa 1,3 milioni di persone con sclerosi multipla, di cui 400.000 in Europa e circa 57.000 in Italia;

**ATTESO INOLTRE CHE**

Ad oggi, non è disponibile una cura che permetta la guarigione ma solo terapie farmacologiche e trattamenti riabilitativi tali da recare sollievo dai sintomi e soprattutto dalle conseguenze;



# **Regione Lombardia**

## **IL CONSIGLIO**

### **CONSIDERATO CHE**

**Gruppo Consiliare Italia dei Valori**

Pertanto, la ricerca costituisce il principale strumento per sviluppare trattamenti che possano migliorare la qualità della vita delle persone con sclerosi multipla e, possibilmente, prevenire e curare la patologia nonché restituire speranza a chi ne è affetto;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Nel dibattito sulla ricerca di nuove metodologie per la cura della sclerosi multipla, sono emersi i risultati degli studi condotti dal Professor Paolo Zamboni, direttore del Centro Malattie Vascolari dell'Università di Ferrara, in collaborazione con il Dottor Fabrizio Salvi dell'Ospedale Belluria di Bologna, che mettono in luce la presunta correlazione fra l'insufficienza venosa cronica spinale (di seguito denominata CCSVI) e la sclerosi multipla e i costanti e continui miglioramenti, nel decorso di questa ultima malattia, nei pazienti trattati con terapia endovascolare (angioplastica dilatativa o PTA);

### **PRESO ATTO CHE**

La CCSVI è una patologia che si manifesta con restringimenti od occlusioni delle vene che drenano il sangue dal cervello e, secondo il Professor Zamboni, i depositi di ferro, che si creano in casi di insufficienza venosa, possono giocare un importante ruolo nel determinare la sclerosi multipla;

### **PRESO ATTO INOLTRE CHE**

Sempre secondo Zamboni, la CCSVI non sarebbe la causa della sclerosi multipla bensì un fattore correlato e l'angioplastica, finalizzata a "liberare" le vene ostruite, non curerebbe la disabilità e, pertanto, i pazienti non dovrebbero sottoporsi alla procedura al di fuori di necessarie sperimentazioni controllate;

### **PRESO ATTO INOLTRE CHE**

- La Regione Emilia Romagna, attraverso l'Agenzia sanitaria e sociale, ha stabilito un protocollo di sperimentazione clinica per il trattamento della CCSVI su pazienti affetti da Sclerosi multipla;
- La Regione Toscana, rispondendo ad un'interrogazione in cui si chiedevano notizie circa la partecipazione della stessa "all'attività di ricerca finalizzata alla validazione delle pratiche chirurgiche dell'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (CCSVI) quali interventi nella cura della sclerosi multipla", ha deciso di partecipare all'attività di ricerca avviata a livello nazionale e di avviare, a sua volta, una propria sperimentazione;
- Il Consiglio della Regione Lazio ha approvato, all'unanimità, una mozione che impegna la Giunta ad elaborare un protocollo per la sperimentazione del trattamento di angioplastica dilatativa per malati di sclerosi multipla affetti da CCSVI;
- In Regione Veneto, è stata presentata un'interrogazione che chiede alla Giunta veneta se intenda approfondire e sostenere l'attività di ricerca che riguardano la CCSVI;
- In Regione Friuli Venezia Giulia sono state presentate due interrogazioni per conoscere se ci sia l'intenzione di attivare procedure atte ad inserire la Regione Friuli Venezia Giulia nello studio terapeutico, multicentrico e randomizzato sulla CCSVI nella Sclerosi multipla;



## Regione Lombardia

### IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

#### VALUTATO CHE

In molti Paesi come Stati Uniti, Polonia, Giordania, Serbia, sono nati studi e sperimentazioni per vagliare le teorie del Professor Zamboni e sono sorte cliniche, in Polonia, Giordania, Bulgaria, India, che propongono la relativa cura a prezzi esorbitanti e in condizioni discutibili dal punto di vista sia della sicurezza che da quello sanitario, comportando seri rischi a carico di pazienti che si rivolgono a queste cliniche;

#### VISTO INOLTRE CHE

Nonostante i rischi che corrono, molti malati italiani decidono di sottoporsi a trasferte massacranti, definibili come “viaggi della speranza”, pur di sottoporsi agli interventi proposti dalle cliniche di questi Paesi;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA  
ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ  
L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ LUCIANO BRESCIANI PER CONOSCERE:**

1. Se Regione Lombardia sia a conoscenza della metodologia sopra descritta;
2. Nel caso di risposta affermativa al punto precedente, se abbia già approfondito l'argomento con attività di ricerca atta a verificare l'effettiva correlazione fra insufficienza venosa cerebro-spinale cronica e sclerosi multipla o sia intenzionata a farlo;
3. Se intenda adottare protocolli per il trattamento di angioplastica dilatativa per la CCSVI al fine di validare questa pratica chirurgica come intervento nella cura della sclerosi multipla;
4. Nel caso in cui non abbia approfondito tale argomento né abbia intenzione di approfondirlo, quali siano i motivi posti a fondamento di tale refrattarietà.

Milano, 27 ottobre 2010

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

**DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 10.25  
DEL 29.10.2010  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**